CIRCOLARI E LEGGI RIGUARDANTI IL REGNO DEL SUD
da STORIA POSTALE E FILATELIA di A.A. PIGA

DIREZIONE PROV. P.T. DI FORLI` - CIRCOLARE N.80 del 17-9-1943

Circolari in busta aperta spedite da Sedi Provinciali Opera Nazionale Dopolavoro debbono avere tuttora corso con affrancature centesimi 10.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N. 19-20 del 1 - 16 OTTOBRE 1943
§364 - ACCETTAZIONE RACCOMANDATE ED ASSICURATE

Servizio IV – Div. 1a . Sez. 1a . N. 973802.R. –
Riferimento precedenti disposizioni, mentre si conferma divieto di spedizione assicurate da e per la Sicilia (zona non occupata) e Sardegna, avvertesi che servizio raccomandate è tuttora in vigore per tutte le località del Regno, comprese isole nonché Puglie, Calabria e Campania.
Pertanto gli uffici non devono rifiutarsi accettare raccomandate dirette nelle località predette né uffici transito o destinazione debbono respingere all'origine, come di fatto è avvenuto, pieghi del genere senza specificare motivo mancato avviamento o recapito.
Direzioni adottino adeguati provvedimenti punitivi a carico manchevoli.
(Foglio d'ordini n. 95 del 10 agosto 1943)

§366 - STAMPE NON PERIODICHE - ECCEZIONI AI DIVIETI

Servizio IV . Div. 1a . Sez. 1a – N. 977202.ST. – Le stampe spedite dall' "Opera Nazionale del Mezzogiorno d'Italia" sono escluse per il periodo di un solo mese dai divieti di cui alle circolari n. 608953.ST del 26 febbraio e del 26 marzo 1943.
Le stampe stesse, al disopra dell'indirizzo, dovranno recare la seguente leggenda: "Diffusione autorizzata – Postgen IV-I n. 977202.ST 20 settembre – 20 ottobre 1943"
(foglio d'ordini n. 96 del 12 agosto 1943).

§368 - CORRISPONDENZE DIRETTE ALL'ESTERO IMPOSTATE DA MILITARI MOBILITATI

Servizio IV – Div. 1a . Sez. 2a . N. 588329-1013939. IPS. Nonostante il telegramma circolare n. 488180 del 10 gennaio 1943, riportato nell'art. 29 del Foglio d'Ordini n. 14 del 2 febbraio 1943, continuano a transitare per l' U.C.P.E. di Bologna corrispondenze dirette all'estero impostate dai militari mobilitati, le quali, oltre il prescritto timbro di P.M.; recano anche un timbro di posta civile dando così modo di stabilire la zona di dislocamento del reparto al quale appartiene il militare e quella dell'Ufficio di P.M.
Si richiama l'attenzione di tutti gli uffici su quanto precede, a scanso di provvedimenti disciplinari.
(Foglio d'ordini n. 96 del 12 agosto 1943)

DIREZIONE PROV. P.T. DI TARANTO - I REP. - CIRC.N.20 del 30-11-1943
SERVIZIO POSTALE.

La Sup. Direz. Generale ha disposto che i francobolli speciali per il servizio pacchi siano ritenuti validi per affrancare corrispondenza, purche` risultino integri e completi nella prima e seconda parte di ogni francobollo. Pertanto i detti francobolli dovranno essere ammessi alla libera vendita al pubblico non appena si verifichi in ciascun dipendente Ufficio l'esaurimento degli attuali comuni francobolli.

DISPACCIO MINISTERIALE N.4OO668 del 20-1-1944

Viene segnalata da varie Direzioni la mancanza di segnatasse, a tale proposito si fa presente che questa Direzione Generale a causa della deficienza di carta e l'alto costo della produzione, non puo`, per ora, addivenire alla stampa di tali specie di valori.
Si dispone pertanto, con effetto immediato, perche` la tassazione delle corrispondenze insufficientemente affrancate sia effettuata con francobolli ordinari sui quali dovra` essere apposto il bollo "T" ed a fianco quello a data dell'Ufficio che opera la tassazione.
Si prega di impartire ordini conformi ai dipendenti uffici e di dare cenno assicurativo di adempimento a questo Ministero.

ORDINANZA DEL GOVERNO DEL SUD del 11-2-1944
(FRANCOBOLLI AMGOT – dall' 11 febbraio 1944 i francobolli AMGOT diventarono valori del Regno, infatti da quel giorno i soldi che vennero spesi agli uffici postali per comprare i francobolli AMGOT, entrarono nelle casse dello Stato italiano, che garantiva il trasporto a sue spese della corrispondenza così affrancata)

ORDINANZA

Ritenuto che le Nazioni Unite hanno aderito alla richiesta del Governo Italiano di restituire, secondo le modalità e le condizioni necessarie per la efficace prosecuzione della guerra, di determinati territori finora occupati dalle forze alleate.
Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato

ORDINA

1. - Dato che il Governatore Militare Alleato a posto fine al governo militare nei territori restituiti all'Amministrazione Italiana, tutti i poteri statali e giurisdizionali nei territori restituiti, e sopra gli abitanti di essi, nonché la suprema responsabilità amministrativa vengano riassunti dal Governo Italiano, salvo i diritti riservati alle Nazioni Unite.
2. - Tutti i Bandi e le Ordinanze finora emanati dal Governo Militare Alleato, o in nome dello stesso, dai suoi delegati nei territori suddetti e che il Governatore Militare ha abrogato in occasione di tale restituzione, sono riconosciuti dal Governo italiano e come tali saranno riconosciuti da tutti i Tribunali e funzionari italiani.
3. - Tutti gli atti compiuti da qualsiasi membro delle forze Alleate in applicazione dei suddetti Bandi e Ordinanze, nonché tutte le misure ufficiali di qualunque genere adottate dal Governo Militare Alleato in applicazione di tali Bandi e Ordinanze, comprese tutte le nomine e le rimozioni da qualsiasi ufficio pubblico e privato, saranno riconosciuti legali, validi ed impegnativi da tutti i Tribunali e funzionari italiani.
4. - Tutte le sentenze emanate da militari alleati saranno riconosciute dal Governo Italiani valide, legali ed aventi gli stessi effetti come se emanate da Tribunali italiani e come tali saranno considerate da tutti i Tribunali e funzionari italiani, a meno chè non vengano revocate o modificate dalla Commissione Alleata di controllo e con il consenso di questa.
5. - Con regi decreti legge, in corso di pubblicazione vengono sanzionate le antescritte disposizioni.

Salerno 11 febbraio 1944 IL MARESCIALLO D'ITALIA
Pietro Badoglio

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.24 del 15-5-1945
Questa circolare e` tratta dall'articolo di R.Rossignoli **"Note sull'uso dei francobolli della RSI dopo il 25 Aprile 1945".**
Nella suddetta Circolare viene precisato che in data 14 Maggio 1945 il comando militare alleato ha autorizzato la ripresa dei servizi postali con l'Italia centrale e meridionale a partire da 17 Maggio,

limitatamente alle Cartoline Postali aventi affrancatura di L.0,50.
Nella Circolare in parola si chiarisce che la corrispondenza, in conformita` alle disposizioni emanate dalle Autorita` Militari Alleate, avrebbe dovuto essere affrancata esclusivamente con francobolli in corso "e che non sarebbe stata piu` recapitata quella affrancata con francobolli della Repubblica Sociale Italiana non essendo gli stessi piu` validi, come non erano da considerarsi piu` valide le cartoline postali della RSI".
Veniva inoltre precisato che in attesa della fornitura delle cartoline postali di nuova emissione, il pubblico poteva servirsi, nel frattempo, delle cartoline dell'industria privata.